



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

III COMMISSIONE TEMATICA
DIRITTI CIVILI, POLITICI E PARTECIPAZIONE

VIDEOCONFERENZA, 19 DICEMBRE 2023

Resoconto sommario

I LAVORI INIZIANO ALLE ORE 17:10

Presenti: Vincenzo Arcobelli (*USA*), Alessandro Boccaletti (*Italia*), Nicola Carmignani (*Segretario - Francia*), Filippo Ciavaglia (*Presidente - Italia*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Daniel Taddone (*Vicepresidente - Brasile*)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FILIPPO CIAVAGLIA (ITALIA)

Il **PRESIDENTE** apre la riunione salutando i presenti e avvertendo che si procederà in primo luogo all'esame della proposta di inserimento dei primi sette commi dell'articolo 5 del Regolamento interno, relativo alle procedure per la convocazione delle Commissioni continentali, dei quali dà lettura.

Dichiarandosi favorevole all'introduzione del nuovo articolo, che propone di denominare *4-bis*, pone l'attenzione sui termini temporali previsti e suggerisce di accorpate i commi 6 e 7, secondo la formulazione già adottata in ordine alle modalità di convocazione delle videoconferenze.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*), dichiarandosi favorevole all'inserimento dell'articolo, rileva come non si possa fare riferimento alle convocazioni prima di aver specificato il soggetto cui spetta il compito di convocare; propone pertanto di invertire i commi 1 e 2, riformulando il nuovo comma 1 come segue: "*Il Vicesegretario generale di area convoca la Commissione continentale, dopo averne sentito i componenti, per fissare la data e il luogo dove si svolgerà la riunione, assicurandosi che la maggioranza possa essere presente*".

Propone altresì di modificare il nuovo comma 2 come segue: “*La convocazione della Commissione continentale deve essere fatta con congruo anticipo e comunque almeno venti giorni prima della data di riunione*”; tale precisazione rispetto alla proposta si rende opportuna allo scopo di realizzare risparmi sul costo dei titoli di viaggio.

Propone quindi di riformulare il comma 3 come segue: “*La convocazione contiene l'ordine del giorno, il quale deve tener conto delle delibere dell'Assemblea plenaria, delle indicazioni del Consiglio Generale e dei Consiglieri che compongono la Commissione*”, cassando la dizione: “*L'ordine del giorno va comunicato assieme alla convocazione almeno cinque giorni prima della riunione*”.

Osserva inoltre che quanto previsto dalla proposta di comma 5 è pleonastico in quanto forma oggetto della prassi consolidata.

Concorda infine con la proposta del Presidente di unificare i commi 6 e 7.

Alessandro BOCCALETTI (*Italia*) concorda con le proposte della vicesegretaria generale Mangione, suggerendo di inserire anche nel nuovo comma 2 la specifica che la convocazione deve contenere l'ordine del giorno e propone di precisare, al nuovo comma 1, che il luogo della convocazione può essere anche virtuale.

Nicola CARMIGNANI (*Segretario - Francia*) concorda con la proposta di inversione dei commi 1 e 2, nonché con l'aumento dell'anticipo temporale della convocazione, che a suo giudizio dovrebbe essere pari a trenta giorni.

Si dichiara infine d'accordo con le proposte di cassare la dizione: “*L'ordine del giorno va comunicato assieme alla convocazione almeno cinque giorni prima della riunione*” e di eliminare il comma 5, manifestando al tempo stesso scetticismo circa l'opportunità, prevista dal comma 4, di consentire la partecipazione in videoconferenza alle riunioni in presenza da parte dei Consiglieri impossibilitati a prendervi parte fisicamente poiché ciò complicherebbe le procedure di voto.

Si associa infine alla proposta di accorpere i commi 6 e 7 sulla base della formulazione già adottata.

Vincenzo ARCOBELLI (*USA*), intervenendo in *chat room* a causa del malfunzionamento del suo microfono, si dichiara contrario alla soppressione del comma 5 poiché, malgrado si tratti di prassi consolidata, considera opportuno specificare “*chi fa cosa*”.

Daniel TADDONE (*Vicepresidente - Brasile*) concorda con le proposte avanzate, condividendo anche le perplessità del consigliere Carmignani sul comma 4, relativamente alla difficoltà di convocare le riunioni anche in forma ibrida.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) ricorda che la modalità in forma ibrida è stata adottata in passato dalla Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei per consentire al consigliere Arcobelli, impossibilitato a partecipare in presenza per ragioni di lavoro, di intervenire ed esprimere il proprio voto in modo palese. Ritiene pertanto opportuno mantenere tale eventualità prevista dal comma 4.

Alessandro BOCCALETTI (*Italia*) ritiene fattibili le riunioni in forma ibrida, segnalando che costituiscono la prassi per alcuni Com.It.Es.

Il **PRESIDENTE** propone di riformulare il comma 4 inserendo un termine entro cui il Consigliere deve segnalare la propria impossibilità a partecipare in presenza.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) concorda con la proposta del Presidente, suggerendo però di adottare la formulazione “*il più presto possibile*” per salvaguardare la possibilità di partecipare anche nel caso di impedimento dell’ultima ora. Andrebbe inoltre specificato che la partecipazione per via telematica vale quale presenza ai fini del computo del *quorum*.

Vincenzo ARCOBELLI (*USA*) si dichiara d’accordo con il mantenimento del comma 4 nella formulazione proposta.

A seguito di un breve dibattito intorno all’opportunità di mantenere il comma 5, il **PRESIDENTE** riepiloga le decisioni sin qui assunte: l’articolo 5 della proposta viene rinominato 4-bis; i commi 1 e 2 vengono invertiti adottando le formulazioni suggerite dalla vicesegretaria generale Mangione e stabilendo in venti giorni l’anticipo temporale entro il quale deve essere comunicata la convocazione della riunione; i commi 6 e 7 vengono accorpati; il comma 4 viene adottato così come formulato dai proponenti; il comma 5 viene mantenuto sopprimendo la dizione “*verbale*”, con riferimento a tutti gli organi del CGIE, e inserito nel successivo articolo 7, relativo alla pubblicità degli atti.

Avverte quindi che si passa all’esame della proposta di modifica dell’articolo 5 *Dati e informazioni*, di cui dà lettura. Al riguardo, suggerisce di accorpare i due commi proposti, che formeranno così il comma 2 dell’articolo, e aggiungerne un terzo di ordine deontologico.

Si sviluppa quindi un dibattito al termine del quale la Commissione stabilisce di suddividere l’articolo 5 della bozza di Regolamento in tre commi. Il primo mantiene inalterato il testo del Regolamento vigente; il secondo, ricavato dall’accorpamento dei commi 1 e 2 della proposta di modifica, viene formulato come segue: “Una Commissione o un singolo Consigliere possono presentare istanza motivata al CdP, che valuta con parere scritto, l’esigenza e l’opportunità della richiesta di acquisire informazioni utili all’espletamento del proprio mandato presso Amministrazioni dello Stato; Regioni e Province autonome; enti pubblici; organizzazioni economiche, sociali e sindacali”; il terzo viene formulato come segue: “Non è consentito usare il logo del CGIE per interessi personali e al di fuori delle finalità e degli scopi previsti dalla legge istitutiva del CGIE. Non è consentito usare i loghi ministeriali senza previa autorizzazione dei Ministeri stessi. Eventuali collaboratori del CGIE vengono nominati dal Comitato di Presidenza anche su richiesta dei singoli Consiglieri e dei Presidenti di Commissione. La loro nomina viene comunicata all’Assemblea plenaria”.

Viene inoltre assegnato alla vicesegretaria generale Mangione l’incarico di sollecitare il Comitato di Presidenza a predisporre un file contenente le indicazioni relative all’utilizzo della carta intestata e del logo del CGIE da inviare per posta elettronica a tutti i Consiglieri.

Il **PRESIDENTE** avverte quindi che si passa all’esame dell’articolo 6 invitando i presenti a esprimersi in merito alla proposta di aggiungere, al primo comma del testo vigente, la specifica “*esecutivo*”.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), concordando con l’inserimento della dicitura “*esecutivo*”, rileva come l’articolo, intitolato “*Segrete-*

ria" generi confusione poiché al primo comma si riferisce alle funzioni del Segretario esecutivo del CGIE, al secondo a quelle del CdP (propone al riguardo di sopprimere la dizione: "La Segreteria tiene costanti rapporti con il Parlamento e le sue Commissioni" sostituendola con l'altra: "Il CdP tiene costanti rapporti con il Parlamento e le sue Commissioni") e nei restanti commi elenca le mansioni proprie dell'ufficio di Segreteria del CGIE. Suggerisce pertanto di modificare l'intestazione dell'articolo come segue: "Segretario esecutivo e Segreteria del CGIE". Ritiene inoltre che la dizione "... in materia di emigrazione" sia limitativa e vada sostituita con l'altra: "...in materie che riguardano gli italiani all'estero".

Nicola CARMIGNANI (Segretario - Francia) propone quindi di accorpate il resto del comma 2 al comma 3.

Vincenzo ARCOBELLI (USA) fa presente che la formulazione del Regolamento vigente resta invariata poiché la proposta emendativa, oltre all'inserimento della dizione "esecutivo" al primo comma, si limita ad aggiungere il comma 6 che contempla la possibilità per il personale di segreteria di ricorrere allo *smartworking* in caso di necessità.

Silvana MANGIONE (Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA) puntualizza che il compito della Commissione consiste nella revisione del Regolamento e pertanto ritiene opportuno modificare la formulazione anche delle parti del testo vigente che necessitano di perfezionamento.

Dopo aver rilevato che la Commissione dà per acquisite le modifiche suggerite dalla vicesegretaria generale Mangione al testo vigente dell'articolo 6, respingendo invece la proposta di inserimento del comma 6 al medesimo articolo, il **PRESIDENTE** avverte che si passa all'esame della proposta di aggiunta di un ulteriore comma all'articolo 7, relativo alla "Pubblicità degli atti", di cui dà lettura. Propone al riguardo di sostituire la dizione "...può essere inviata con mezzi telematici (es: email; Whatsapp; Facebook, ecc., ecc.)" con l'altra: "...deve essere inviata con la email ufficiale", raccogliendo il consenso dei presenti.

Aprè quindi il dibattito in merito alla proposta di modifica dell'articolo 8, che riduce da diciannove a tredici il numero dei Consiglieri che possono presentare proposte di emendamento al Regolamento.

Silvana MANGIONE (Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA), rilevato come diciannove Consiglieri non rappresentino neanche un terzo del totale dei componenti del Consiglio Generale, esprime parere contrario all'accoglimento dell'emendamento.

Nicola CARMIGNANI (Segretario - Francia), pur ritenendo valide le osservazioni della vicesegretaria generale Mangione, rileva tuttavia che non operando la riduzione si derogherebbe dalla logica fin qui seguita di adeguare il Regolamento alla sopraggiunta contrazione del numero complessivo dei Consiglieri.

Vincenzo ARCOBELLI (USA) e **Alessandro BOCCALETTI** (Italia) concordano con le considerazioni espresse dal consigliere Carmignani.

Il **PRESIDENTE** propone, quale soluzione di compromesso, di portare a quindici il numero di Consiglieri che possono presentare emendamenti al Regolamento, raccogliendo il consenso dei presenti, con l'astensione della vicesegretaria generale Mangione.

Alessandro BOCCALETTI (*Italia*) evidenzia la necessità di colmare una lacuna del Regolamento, il quale non prevede la procedura di rimozione dei Consiglieri eletti (per quanto riguarda quelli di nomina governativa, infatti, la questione non si pone poiché vengono nominati e rimossi per decreto, i cui effetti sono immediatamente esecutivi). Nel merito, riferisce di aver sollecitato e ottenuto un parere formale dal direttore generale Vignali, in data 31 ottobre 2023, di cui dà lettura: *“In base ai principi generali di diritto e in analogia con altri organi elettivi (tra cui i Com.It.Es.), potrebbe essere il CGIE stesso a esprimersi sulla questione, eventualmente anche attraverso la creazione di un apposito comitato di valutazione o gruppo di lavoro, ove ritenuto opportuno. È comunque sempre possibile per i singoli Consiglieri valutare l'ipotesi di un eventuale ricorso presso l'organo giudiziario competente (TAR del Lazio)”*.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), pur dichiarandosi d'accordo con lo spirito della proposta del consigliere Boccaletti, fa presente che secondo l'Ufficio legale della Farnesina non è possibile procedere per analogia laddove vengano limitati i diritti delle persone, e nel caso di specie si tratta di fatto di una procedura di sfiducia. Poiché, dunque, i Consiglieri del CGIE non sono eletti a suffragio universale come nel caso dei Com.It.Es., bensì mediante elezione di secondo grado, la questione dovrebbe essere affrontata in sede di discussione della legge di riforma.

Il **PRESIDENTE** suggerisce di trasmettere al Comitato di Presidenza, il quale stabilirà se sottoporlo all'Assemblea plenaria, il testo della proposta di Regolamento così come approvato dalla Commissione, allegando le osservazioni del consigliere Boccaletti in merito alla necessità di prevedere il caso di rimozione dei Consiglieri eletti.

Avendo registrato il consenso della Commissione in merito, avverte che viene accolta la proposta del consigliere Arcobelli di inserire all'articolo 4 del testo del Regolamento che, in assenza del Presidente, le riunioni delle Commissioni tematiche sono presiedute dal Vicepresidente.

Su suggerimento della vicesegretaria generale Mangione e con il consenso dei partecipanti, inoltre, avverte che all'articolo 2 e all'articolo 3 del Regolamento verrà inserita la previsione secondo cui, in assenza del Segretario generale, l'Assemblea plenaria e la riunione del Comitato di Presidenza sono presiedute dal Vicesegretario generale più anziano.

Nel ringraziare i membri della Commissione per il proficuo lavoro svolto, dichiara infine conclusa la riunione.

I lavori terminano alle ore 19:45